

DIFESA IDRAULICA "AREA METROPOLITANA MILANESE"

**Atto d'indirizzo ai fini della ripresa in carico di rilevanti opere idrauliche**

Indirizzi generali

Si forniscono di seguito gli elementi per la redazione di atti formali e formalizzazione di decisioni collegiali che dovranno essere perfezionati PROPEDEUTICAMENTE alla compiuta realizzazione delle finalità in epigrafe, per le opere schematizzate in FIGURA 1, entro il prossimo 30 giugno:

- 1) Revisione atti di programmazione negoziata vigenti e atti convenzionali conseguenti.
- 2) Definizione puntuale del reticolo interessato (vedi FIG.1) con eventuale ufficializzazione (con delibera) di uno o più "Presidi Territoriali Idraulici".
- 3) Risorse umane necessarie: definizione della articolazione organizzativa e quantificazione dei profili professionali che configurano il relativo e specifico "fabbisogno" conseguente alla ripresa in carico. Modifica della dotazione organica.
- 4) Risorse finanziarie: definizione della spese di funzionamento annuali necessarie, inclusive delle risorse umane di nuova acquisizione, e loro riflesso nella ripartizione delle spese concordate nei "nuovi" protocolli di cui al punto 1). Variazione di bilancio 2013 propedeutica alla sottoscrizione degli stessi.
- 5) Risorse strumentali: valutazione e presa in carico degli immobili strumentali, con adeguamento degli oneri a carico dell'Agenda. Ricognizione dei beni mobili di potenziale presa in carico, loro valutazione in termini di sicurezza, aggiornamento dell'Inventario.

Elementi salienti della Convenzione con gli Enti che partecipano alle spese di funzionamento (1) e 4) degli indirizzi generali.

- 1) premesse adeguate al contesto legislativo e programmatico, alle esigenze condivise dai sottoscrittori, al quadro delle attività che in Aipo si vanno componendo con i "Presidi Territoriali Idraulici";
- 2) individuazione accurata dell'oggetto del trasferimento di competenze e dell'ambito territoriale idraulico su cui esse si esercitano (non soltanto "tronchi" , ma "areali" di competenza);
- 3) elencazione funzionale delle attività che vengono concordemente poste in capo ad Aipo;

- 4) individuazione dei soggetti – con loro ruolo e responsabilità – che collaborano alla riuscita della convenzione, con particolare riguardo alla fase di start-up e di accorpamento iniziale;
- 5) individuazione delle risorse umane interessate dall'accorpamento e che verranno impiegate a seguito della convenzione; elementi condivisi per la loro organizzazione, gestione e valorizzazione;
- 6) modalità di assegnazione delle risorse finanziarie, sia per il funzionamento che per la eventuale programmazione, ultimazione / realizzazione e manutenzione straordinaria delle opere idrauliche che difendono la nuova area;
- 7) modalità di assegnazione delle risorse strumentali e passaggi di consegne fra i rispettivi Consegnatari;
- 8) elementi e strumenti di raccordo istituzionale e monitoraggio, con particolare riguardo alle fasi iniziali, adeguatamente temporizzate;
- 9) indicazioni precise sulla durata della convenzione e sulle modalità di eventuale rinnovo;
- 10) individuazione di provvedimenti “ricognitivi” finalizzati ad ottimizzare, con un’attiva “regia” regionale, la definizione di un’appropriata fase di start-up.